

Amore crocifisso

*... se un Dio per tanto amore soffrì tanto dolore,
il dolore che si soffre per Lui
diviene amabile quanto l'amore.*

(Padre Pio, Ep. II, p.128)

Introduzione

L'amore ci fa correre a grandi passi, il timore invece ci fa guardare con saviezza dove si mette il piede, guidandoci a non mai inciampare nella strada che ci mena al cielo. So che la croce, dilettezzissima sorella mia, è dolorosa e per gli amanti riesce quasi insopportabile quella che pone al cimento di offendere Chi si ama e si adora; ma Gesù tentato nel deserto e pendente in croce è una prova chiarissima, lampante e confortante assai di quello che vi dichiaro a nome del tenerissimo Sposo delle anime, esser cioè le procelle della vita presente per un'anima che cerca Dio in tutto e soprattutto che sospira, che vuole lui solo nel cuore, che brama di farlo regnare da monarca nel centro del suo spirito e che ardentemente desidera di essere da lui solo intieramente e totalmente posseduta, ed in questo è gelosa assai più di quello che suole avvenire tra due amanti votati perdutamente all'amore, dico essere tutto questo un segno evidentissimo della particolare carità ed eccezionale misericordia dell'amorosa provvidenza di Dio che non a tutte le anime, anche singolarmente privilegiate, comparte.

Coraggio, dunque, ed avanti.

(Ep II pp. 77-78)

1 - Amore crocifisso

La Parola di Dio

Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo ora coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli sperimentasse la morte a vantaggio di tutti. (Eb 2,9)

La Parola della Chiesa

Il sacrificio di Gesù "per i peccati di tutto il mondo" (1Gv 2, 2) è l'espressione della sua comunione d'amore con il Padre: "Il Padre mi ama perché io offro la mia vita" (Gv 10, 17). "Bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre e faccio quello che il Padre mi ha comandato" (Gv 14, 31). (Catechismo della Chiesa Cattolica, 606)

Riflessione

Vi do un comandamento nuovo, dice Gesù, esso ricapitola tutti gli altri miei precetti, è il sigillo di tutti i miei insegnamenti: Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Come io do la mia vita per voi, voi dovete amarvi e assistervi a vicenda, anche a costo della vita. Io ho amato colui che mi tradì, ho pregato per coloro che mi crocifissero. Anche voi amate i vostri nemici, fate loro del bene; prodigatevi con le opere della carità al servizio di chi vi perseguita o vi nuoce.

(Giacomo Roecx "Vigna delle anime".
Œuvres de Tauler, trad. Noël, Paris, Tralin, 1912, t.VI, 71)

Ripetiamo insieme:

Signore, che io ami come ami tu.
Oggi, di innamorati del suo regno celeste, Gesù ne trova

molti; pochi invece ne trova di pronti a portare la sua croce.

Signore, che io ami come ami tu.

... Tutti desiderano godere con Lui, pochi vogliono soffrire per Lui.

Signore, che io ami come ami tu.

Molti seguono Gesù fino alla distribuzione del pane, pochi invece fino al momento di bere il calice della passione.

Signore, che io ami come ami tu.

Molti guardano con venerazione ai suoi miracoli, pochi seguono l'ignominia della croce. ...

Signore, che io ami come ami tu.

... Invece coloro che amano Gesù per Gesù, non già per una qualche consolazione propria, lo benedicono nella tribolazione e nella angustia del cuore, come nel maggior gaudio spirituale.

Signore, che io ami come ami tu.

(Imitazione di Cristo Libro II cap. XI)

Dagli scritti di Padre Pio

Non vi sgomentate la croce. La prova più certa dell'amore consiste nel patire per l'Amato...e se un Dio per tanto amore soffrì tanto dolore, il dolore che si soffre per Lui diviene amabile quanto l'amore. (Ep.II, p.128)

Preghiamo insieme

Quanto è grande la tua bontà, Signore! La riservi per coloro che ti temono, ne ricolmi chi in te si rifugia davanti agli occhi di tutti. \ Tu li nascondi al riparo del tuo volto, lontano dagli intrighi degli uomini; li metti al sicuro nella tua tenda, lontano dalla rissa delle lingue. \ Benedetto il Signore, che ha fatto per me meraviglie di grazia in una fortezza inaccessibile. \ Amate il Signore, voi tutti suoi santi; il Signore protegge i suoi fedeli e ripaga oltre misura l'orgoglioso. \ Siate forti, riprendete coraggio, o voi tutti che sperate nel Signore. (salmo 31, 20-22. 24-25)

Canto: **Salvali** (n. 3, pag. 20)

2 - Passi ... questo calice

La Parola di Dio

Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione". Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà".

(Lc 22, 39-42)

La Parola della Chiesa

Questo desiderio di abbracciare il disegno di amore redentore del Padre suo anima tutta la vita di Gesù perché la sua Passione redentrice è la ragion d'essere della sua Incarnazione: "Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora!" (Gv 12, 27). "Non devo forse bere il calice che il Padre mi ha dato?" (Gv 18, 11). E ancora sulla croce, prima che tutto sia compiuto, egli dice: "Ho sete" (Gv 19, 28).

(Catechismo della Chiesa Cattolica, 607)

Riflessione

Per diffondere con la sua passione il conforto nei discepoli, il Signore volle entrare nei loro sentimenti. Prese in se stesso la loro paura, per mostrar loro attraverso la somiglianza della sua anima che non bisogna gloriarsi della morte prima di averla subita. Se infatti colui che scacciava ogni paura ha provato spavento e ha chiesto la liberazione che pur sapeva impossibile, quanto più noi dobbiamo perseverare nella preghiera prima della tentazione per esserne liberati quando si presenta.

(Sant'Efrem il siro, "Commento al Diatessaron XX. 4.7.)

Ripetiamo insieme: Sia fatta la tua volontà, Signore.

Non c'è rimedio o scappatoia dalla tribolazione, dal male o dal dolore, fuor di questo, che tu li sopporti.

Se vuoi essere amico del Signore ed essergli compagno, bevi avidamente il suo calice.

Sia fatta la tua volontà, Signore.

Quanto alle consolazioni, rimettiti a Dio: faccia lui, con queste, come meglio gli piacerà.

Sia fatta la tua volontà, Signore.

Ma, da parte tua, disponiti a sopportare le tribolazioni, considerandole come le consolazioni più grandi; giacché "i patimenti di questa nostra vita terrena", anche se tu li dovessi, da solo, sopportare tutti, "non sono nulla a confronto della conquista della gloria futura" (Rm 8,18).

Sia fatta la tua volontà, Signore.

(Imitazione di Cristo Libro II cap. XII)

Dagli scritti di Padre Pio

Corrispondete nel miglior modo alla voce che Gesù vi ha fatto sentire "soffri" e non vi avvilitate se a voi sembra che andate spesso in cerca del Cireneo, se la natura grida conforto e per questo a voi sembra che il vostro amore verso Dio non sia sincero, non sia perfetto. E' questa un'illusione. Anche l'umanità di Gesù nella sua agonia volontaria pregò che il calice si allontanasse (cfr. Mt. 26,39), e da ciò potreste concludere, senza portarne il marchio dell'infedeltà, che l'amore di Gesù per il Padre sia stato poco meno che perfetto e sincero? A voi la soluzione.

(Ep 2 p. 444-5)

Preghiamo insieme

Rialzaci, Signore, nostro Dio, fa splendere il tuo volto e noi saremo salvi. \ Signore, Dio degli eserciti, fino a quando fremerai di sdegno contro le preghiere del tuo popolo? \ Tu ci nutri con pane di lacrime, ci fai bere lacrime in abbondanza. \ Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini, e i nostri nemici ridono di noi. \ Rialzaci, Dio degli eserciti, fa risplendere il tuo volto e noi saremo salvi.

(Salmo 80)

3 - Ricordati di me

La Parola di Dio

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso". (Lc 23, 39-43)

La Parola della Chiesa

La morte pone fine alla vita dell'uomo come tempo aperto all'accoglienza o al rifiuto della grazia divina apparsa in Cristo. Il Nuovo Testamento parla del giudizio principalmente nella prospettiva dell'incontro finale con Cristo alla sua seconda venuta, ma afferma anche, a più riprese, l'immediata retribuzione che, dopo la morte, sarà data a ciascuno in rapporto alle sue opere e alla sua fede. La parabola del povero Lazzaro (Cf Lc 16, 22) e la parola detta da Cristo in croce al buon ladrone (Cfr Lc 23, 43) ... parlano di una sorte ultima dell'anima che può essere diversa per le une e per le altre.

(Catechismo della Chiesa Cattolica, 1021)

Riflessione

... Gesù compì sulla croce questo miracolo che, più di ogni altro, manifesta la sua potenza. Non risuscita un morto, non rimprovera il mare e i venti, non scaccia i demoni, ma crocifisso, inchiodato, oltraggiato, sputacchiato, schernito e deriso, è capace di mutare il cuore malvagio del ladrone. Eccoti davanti la sua doppia potenza: sconvolge il creato, squarcia le rocce, e insieme attira a sé il cuore del bandito, più duro della pietra. Lo tratta con rispetto e gli dice: Oggi sarai con me nel paradiso.

(San Giovanni Crisostomo "De cruce et latrone"

Ripetiamo insieme: Ricordati di me, Signore

Ricordati della tua misericordia (Sal 24,6) e riempi il mio cuore con la tua grazia; tu, che non permetti che resti vana la tua opera.

Ricordati di me, Signore

Come potrò sopportare me stesso, in questa misera vita, se tu non mi conforterai con la tua pietà e con la grazia?

Ricordati di me, Signore

Non distogliere da me la tua faccia, non tardare con la tua visita, non farmi mancare la tua grazia, affinché l'anima mia non divenga per te come una terra arida (Sal 142, 6).

Ricordati di me, Signore

Signore, insegnami a fare la tua volontà (Sal 142, 10); insegnami a stare degnamente e umilmente accanto a te.

Ricordati di me, Signore

Tutto tu sai di me, poiché mi conosci nell'intimo; anzi mi conoscevi prima che il mondo esistesse, prima che io fossi nato.

Ricordati di me, Signore

(Imitazione di Cristo Libro III cap. III)

Dagli scritti di Padre Pio

Abbiamo sempre davanti agli occhi che qui sulla terra è luogo di combattimento e che in paradiso si riceverà la corona. Che qui è luogo di prova e che il premio si riceverà lassù. Che qui siamo in terra di esilio e la patria nostra vera è il cielo ed a quella bisogna aspirare di continuo.

(Ep.II, p.453)

Preghiamo insieme

Signore, quanti sono i miei oppressori! Molti contro di me insorgono. \ Molti di me vanno dicendo: "Neppure Dio lo salva!". \ Ma tu, Signore, sei mia difesa, tu sei mia gloria e sollevi il mio capo. \ Al Signore innalzo la mia voce e mi risponde dal suo monte santo. \ Io mi corico e mi addormento, mi sveglio perché il Signore mi sostiene. \ Non temo la moltitudine di genti che contro di me si accampano. \ Sorgi, Signore, salvami, Dio mio.

(Salmo 3, 2-8)

4 - Ecco tua madre

La Parola di Dio

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

(Gv 19, 25-27)

La Parola della Chiesa

Gesù è l'unico Figlio di Maria. Ma la maternità spirituale di Maria si estende a tutti gli uomini che egli è venuto a salvare: "Ella ha dato alla luce un Figlio, che Dio ha fatto "il primogenito di una moltitudine di fratelli" (Rm 8, 29), cioè dei fedeli, e alla cui nascita e formazione ella coopera con amore di madre".

(Catechismo della Chiesa Cattolica, 501)

Riflessione

Ecco la tua madre! "Ecco, - dice Cristo - te l'affido. Poiché ritorno nella mia gloria, la lascio a te al posto della mia visibile presenza. Supplisci a quell'affetto filiale che le avrei dovuto; venerala come si addice alla madre del tuo Signore e Maestro. Poiché ella godrà della mia continua presenza divina, abbia anche il tuo premuroso aiuto, senza mai cedimenti. Entrambi, tu con la parola e io con i fatti, elimineremo il suo dolore. Tu confortala adeguatamente mentre io le infonderò una forza d'animo incrollabile.

(Ruperto di Deutz - Commento al vangelo di Giovanni, PL 169, 789-790)

Ripetiamo insieme: La tua gloria, Signore, mi basta.

La tua gloria mi basta (2Cor 12, 9), pur se non otterrò tutto quello cui tende la natura umana.

La tua gloria, Signore, mi basta.

Anche se sarò tentato e angustiato da molte tribolazioni, non temerò alcun male, finché la tua grazia sarà con me.

La tua gloria, Signore, mi basta.

Essa mi dà forza, guida ed aiuto; vince tutti i nemici, è più sapiente di tutti i sapienti.

La tua gloria, Signore, mi basta.

Essa è maestra di verità e di vita, luce del cuore, conforto nell'afflizione.

La tua gloria, Signore, mi basta.

Essa mette in fuga la tristezza, toglie il timore, alimenta la pietà, genera le lacrime.

La tua gloria, Signore, mi basta.

(Imitazione di Cristo Libro III cap. LV)

Dagli scritti di Padre Pio

Quante volte ho confidato a questa Madre le penose ansie del mio cuore agitato! e quante volte mi ha consolato! Ma la mia riconoscenza quale fu? ... Nelle maggiori affezioni mi sembra di non aver più madre sulla terra, ma di averne una molto pietosa in Cielo. (Ep.I, p.276)

Preghiamo insieme

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore e non si leva con superbia il mio sguardo; non vado in cerca di cose grandi, superiori alle mie forze. \ lo sono tranquillo e sereno come bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia. \ Speri Israele nel Signore, ora e sempre. (Salmo 131)

Canto: **Sei madre** (n. 5, pag. 21)

5 - Pace a voi

La Parola di Dio

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi". Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: "Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi".

(Gv 20, 19-23)

La Parola della Chiesa

Gesù consegna il suo spirito nelle mani del Padre nel momento in cui con la sua morte vince la morte, in modo che, "risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre" (Rm 6, 4), egli dona subito lo Spirito Santo "alitando" sui suoi discepoli. A partire da questa Ora, la missione di Cristo e dello Spirito diviene la missione della Chiesa.

(Catechismo della Chiesa Cattolica, 730)

Riflessione

Come uno che giunge veloce e rapidamente conduce prigioniero il nemico per annunciare la pace e proclamare la buona novella, così si presentò al mondo nella carne il Salvatore di noi tutti, e fu costituito mediatore di pace presso Dio Padre, dopo aver eliminato Satana e aver tolto di mezzo tutte le sue schiere.

(San Cirillo d'Alessandria "Commento sul profeta Isaia" PG 70, 1156)

Ripetiamo insieme: Donaci la tua pace, Signore.

Volgiti a Dio con tutto il tuo cuore, lasciando questo misero mondo, e l'anima tua troverà pace.

Donaci la tua pace, Signore.

Impara a disprezzare ciò che sta fuori di te, dandoti a ciò che è interiore, e vedrai venire in te il regno di Dio.

Donaci la tua pace, Signore.

Esso è, appunto, "pace e letizia nello Spirito Santo" (Rm 14,17); e non è concesso ai malvagi.

Donaci la tua pace, Signore.

Se gli avrai preparato, dentro di te, una degna dimora, Cristo verrà a te e ti offrirà il suo conforto.

Donaci la tua pace, Signore.

... Accogli, dunque, Cristo, e non far entrare in te nessun'altra cosa. Se avrai Cristo sarai ricco, sarai pienamente appagato. Sarà lui a provvedere e ad agire fedelmente per te.

Donaci la tua pace, Signore.

(Imitazione di Cristo Libro II cap. I)

Dagli scritti di Padre Pio

La pace è la semplicità dello spirito, la serenità della mente, la tranquillità dell'anima, il vincolo dell'amore. La pace è l'ordine, è l'armonia in tutti noi: ella è un continuato godimento che nasce dal testimonio della buona coscienza; è l'allegrezza santa di un cuore in cui regna Dio.

(Ep.I, p. 607)

Preghiamo insieme

Spera nel Signore e segui la sua via: ti esalterà e tu possederai la terra e vedrai lo sterminio degli empi. \ Ho visto l'empio trionfante ergersi come cedro rigoglioso; \ sono passato e più non c'era, l'ho cercato e più non si è trovato. \ Osserva il giusto e vedi l'uomo retto, \ l'uomo di pace avrà una discendenza. \ ... La salvezza dei giusti viene dal Signore, nel tempo dell'angoscia è loro difesa; \ il Signore viene in loro aiuto e li scampa, li libera dagli empi e dà loro salvezza, perché in lui si sono rifugiati.

(Dal Salmo 37)

Benedizione eucaristica

TANTUM ERGO

Tantum ergo Sacraméntum
venéremur cernui;
et antiquum documéntum
novo cedat ritui:
præstet fides suppleméntum
sénsuum deféctui.

Genitòri, Genitòque
laus et iubilàtio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedénti ab utròque
compar sit laudàtio. Amen.

ADORIAMO IL SACRAMENTO

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

Preghiamo

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'eucaristia, ci hai lasciato il memoriale della tua pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

DIO SIA BENEDETTO

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Pregiere

Fammi penetrare nel tuo cuore - Per l'amore infuocato che ti ha spinto a lasciare trafiggere il tuo tenerissimo cuore di carne, ti supplico: attraverso questo cuore squarciato fammi penetrare nel tuo cuore divino e increato. Affrettati a scendere in me; e con te fa venire il Padre di infinita bontà, perché tu sai bene quale è la sua volontà santa e benefica: non separarti da me, ma essere ovunque con te. Signore Gesù, immergimi, lavami nel tuo cuore trafitto, perché io possa pervenire con te fino al cuore traboccante d'amore del tuo Padre eterno; e là egli si degni d'accogliermi come figlio adottivo, grazie a te, suo Figlio eterno e consustanziale. Amen. *(Giacomo Roecx)*

So di essere amato - Cristo, so di essere amato per quello che è propriamente mio: la mia povertà; e sento il bisogno di amare per quanto in proporzione mi venne e mi viene ogni giorno perdonato. Credo nell'inestimabile dono della libertà, che illumina ma non costringe. So di portare dentro la presenza, il fermento di una speranza che va al di là della brevità della nostra giornata. Sento che la vita ha un ordine di sacrificio a cui non ci si può rifiutare, senza sentirsi colpevoli; la vita è un dovere, la vita è un costo, la vita è un impegno, la vita bisogna guadagnarsela. *(Primo Mazzolari)*

Infinitamente amabile - Ti amo, mio Dio, e il mio unico desiderio è di amarti fino all'ultimo respiro della mia vita. Ti amo, Dio infinitamente amabile, e preferisco morire amandoti, piuttosto che vivere un solo istante senza amarti. Ti amo, Signore, e l'unica grazia che ti chiedo è di amarti eternamente. Mio Dio, fammi la grazia di morire amandoti e sapendo che ti amo. Mio Dio, a misura che mi avvicino alla mia fine, fammi la grazia di aumentare il mio amore e di perfezionarlo.

Davanti alla tua morte - Noi ti adoriamo, Cristo Gesù. Ci mettiamo in ginocchio e non troviamo parole sufficienti per esprimere quel che proviamo davanti alla tua morte in croce. Noi desideriamo, o Cristo, gridare oggi verso la tua misericordia più grande di ogni forza e potenza alla quale possa appoggiarsi l'uomo. La potenza del tuo amore si dimostri ancora una volta più grande del male che ci minaccia. Si dimostri più grande dei molteplici peccati che si arrogano in forma sempre più assoluta la cittadinanza nella vita degli uomini.

(Giovanni Paolo II)

Anima di Cristo - Anima di Cristo, santificami. Corpo di Cristo, salvami. Sangue di Cristo, inebriami. Acqua del costato di Cristo, lavami. Passione di Cristo, confortami. O buon Gesù, ascoltami. Nascondimi dentro le tue piaghe. Non permettere che io mi separi da te. Difendimi dal nemico maligno. Nell'ora della mia morte, chiamami. Fa' che io venga a te per lodarti con tutti i santi nei secoli dei secoli. Amen.

(S. Ignazio di Loyola)

O Dio, pazzo d'amore - O Dio, pazzo d'amore! Non ti bastò incarnarti, ma volesti anche morire! Vedo che la tua misericordia ti costrinse a dare anche di più all'uomo, lasciandogli te stesso in cibo. E così noi deboli abbiamo conforto, e noi ignoranti smemorati non perdiamo il ricordo dei tuoi benefici. Ecco, tu dai il tuo cibo ogni giorno all'uomo, facendoti presente nell'eucaristia e nel corpo misterioso della tua chiesa. Chi ha fatto questo? La tua misericordia.

(Santa Caterina da Siena)

O inestimabile Amore - O inestimabile Amore! Tu ci illumini con la tua sapienza, perché possiamo conoscere noi stessi, la tua verità e i sottili inganni del demonio. Con il fuoco del tuo amore accendi i nostri cuori del desiderio di amarti e di seguirti nella verità. Tu solo sei l'Amore, degno di essere soltanto amato!

(Santa Caterina da Siena)

Dio onnipotente e misericordioso - Dio onnipotente e misericordioso, che in modo mirabile hai creato l'uomo e in modo più mirabile l'hai redento, Tu non abbandoni il peccatore, ma lo cerchi con amore di Padre. Nella passione del tuo Figlio hai vinto il peccato e la morte e nella sua risurrezione ci hai ridato la vita e la gioia. Tu hai effuso nei nostri cuori lo Spirito Santo, per farci tuoi figli ed eredi; tu sempre ci rinnovi con i sacramenti di salvezza, perché, liberati dalla schiavitù del peccato, siamo trasformati di giorno in giorno nell'immagine del Tuo Figlio. Noi ti lodiamo e ti benediciamo, Signore, in comunione con tutta la Chiesa, per queste meraviglie della tua misericordia, e con la parola, il cuore e le opere innalziamo a te un canto nuovo. A te gloria, o Padre, per Cristo, nello Spirito Santo, ora e nei secoli eterni. Amen.

(Dal rito della Penitenza n. 57)

Amore crocifisso - Cristo innalzato, Amore crocifisso, riempi i nostri cuori del tuo amore, affinché riconosciamo nella tua croce il segno della nostra redenzione e, attratti dalle tue ferite, viviamo e moriamo con te, che vivi e regni con il Padre e con lo Spirito, ora e nei secoli senza fine.

Il coraggio di osare - Signore Gesù, fammi conoscere chi sei. Fa sentire al mio cuore la santità che è in te. Fa' che io veda la gloria del tuo volto. Dal tuo essere e dalla tua parola, dal tuo agire e dal tuo disegno, fammi derivare la certezza che la verità e l'amore sono a mia portata per salvarmi. Tu sei la via, la verità e la vita. Tu sei il principio della nuova creazione. Dammi il coraggio di osare. Fammi consapevole del mio bisogno di conversazione, e permetti che con serietà lo compia, nella realtà della vita quotidiana. E se mi riconosco, indegno e peccatore, dammi la tua misericordia. Donami la fedeltà che persevera e la fiducia che comincia sempre, ogni volta che tutto sembra fallire.

Canti

1. T'ADORIAM, OSTIA DIVINA

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu degli angeli il sospiro, / Tu dell'uomo sei l'onor.

R. *T'adoriam, Ostia divina,
T'adoriam, Ostia d'amor!*

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu dei forti la dolcezza, / Tu dei deboli il vigor. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu dei giusti sei la via, / Tu sei venia al peccator. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu salute dei viventi, / Tu speranza di chi muor. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Ti conosca il mondo e t'ami! / Tu la gioia d'ogni cuor. **R.**

2. RIPOSO SUL MIO SÌ

O Padre sono qui. / Affondo nelle zolle
le mie ginocchia stanche. / Le spalle sono curve.
Non oso alzar la fronte.

Gli amici miei più cari / dal sonno sono oppressi.
Invano ho chiesto ad essi / di star vicino a me
per darmi del conforto.

R. *Ma la tua stessa voce / ormai non odo più.
io sono abbandonato / dal Cielo e dalla terra.
Riposo sul mio "sì". (2v)

Mi schianta il mio respiro / e il battito d'angoscia.
E' sangue il mio sudore. / va dalla testa ai piedi.
Ne beve ormai la terra.

Dei passi tra gli ulivi! / cammina gente al buio.
E' Giuda con la banda. / E' ora. In piedi; andiamo.
Oh, finalmente, Padre! **R.**

3, SALVALI

Io vedo te, o mio Signore, / disteso sulla nuda croce,
abbandonato e assetato d'amore,
voglio venire accanto a te.

R. *Per il tuo amor, / O mio Signore, salvati,
Per il tuo amor, / salvati Tu, / o mio Gesù,
Per il tuo amor / salvati (2v.)*

Io vengo a implorarti o Dio, / non con la voce ma col sangue mio
per la salvezza dei fratelli miei / tutto me steso io ti offro R.

O Padre santo custodiscili / nel tuo nome e proteggili,
rendili puri, santi e liberi, / siano tuoi nell'amore. R.

4. COME NOI

A fianco a noi, che molto T'offendiamo,
Gesù si fa garante del perdono.

E Tu, Signore, buono, ci concedi
d'assaporar di nuovo quella gioia,
che ben conosce chi ritorna a Te.

Oh certo non sei Tu che ci fai torto,
nè mai di là dai patti ti riporti.

La quantità non chiedi di parole
o di spremute lacrime di pianto.

Lo sguardo tuo ci penetra nel cuore.

R.: *Pendente da tre chiodi sulla croce,
Gesù rivolge a te la sua preghiera,
chiedendo quel perdono che ci salva.
Fratelli, per amore perdoniamo,
e Tu perdona, o Dio, a tutti noi. (2v)*

A cancellar l'offesa Gesù insegna,
e a ricambiare l'odio con l'amore.

Il Suo comando guida il nostro cuore
e noi vogliamo quello che Tu vuoi.

Dal cuor diviso incenso non gradisci.

La pace vuoi vedere nei tuoi figli
e questa pace scende dal tuo Cielo,
sorgente sempre limpida e festosa,
e vuol trovare libera la strada

20 per ristorare tutti gli assetati. R

5. SEI MADRE

O Madre di Gesù / ai piedi del Tuo Figlio
che muore crocifisso / il Tuo dolor non trova
la voce del conforto.

L'ondata d'acqua incalza / nel fiume l'altra ondata
e lentamente corre / in seno al vasto mare.
Da lì ritorna in cielo.

R. *Nel cuore Tuo Maria / c'è il colmo dell'amore
e un mare di dolore. / Sei voce di speranza.
Sei madre del perdono.*

Tu stessa sei quel mare / che bevi nel silenzio
le onde del tuo pianto. / Immota te ne stai
nel pieno tuo martirio.

Con la pesante nube / pietoso il cielo vela
all'occhio del buon Dio / l'insensatezza umana.
La terra tremerà. R.

6. PREGHIERA SEMPLICE

R.: *O Signore, fa' di me uno strumento
* della tua pace. (2v)*

Dove è odio, fa' ch'io porti l'amore.
Dove è offesa, ch'io porti il perdono.
Dove è discordia, ch'io porti l'unione.
Dove è dubbio, ch'io porti fede. R

Dove è errore, fa' ch'io porti verita'.
Dove è disperazione,
ch'io porti la speranza.
Dove è tristezza, ch'io porti la gioia.
Dove son le tenebre, ch'io porti luce. R

O Maestro, fa' che io non cerchi tanto
di essere consolato, quanto a consolare;
di essere compreso, quanto a comprendere,
di essere amato, quanto ad amare. R

Poiché è nel donar che si riceve;
nel perdonare, si è perdonati;
solo morendo che si risuscita
*a vita eterna. (2v) R

7. ACCOGLI, DIO PIETOSO

Accogli Dio pietoso / le preghiere e le lacrime
che il tuo popolo effonde / in questo tempo santo.
Tu che scruti e conosci / tutti i segreti dei cuori
*concedi ai penitenti / la grazia del perdono. (2v)

E' grande il nostro errore / ma più grande è il tuo amore:
cancella i nostri debiti / per amore del tuo nome.
Risplenda la tua luce / sopra il nostro cammino
*ci guidi la tua mano / verso la santa Pasqua. (2v)

Ricorda che ci hai fatti / con il soffio del tuo Spirito:
siam tuo popolo, tua vigna, / siamo frutto del tuo braccio.
Sia lode al Padre altissimo, / al Figlio Redentore,
*al Santo Spirito Amore / ora e per sempre. Amen. (2v)

8. IO VERRÒ A SALVARVI

Io verrò a salvarvi tra le genti, / vi condurrò nella vostra dimora.
Spargerò su voi torrenti d'acque: / da ogni colpa sarete lavati.

R.: *Dio ci darà un cuore nuovo,
porrà in noi uno spirito nuovo.*

Voglio liberarvi dai peccati, / abatterò ogni falso dio.
Tolgo il vostro cuore di pietra / Per regalarvi un cuore di carne. R

Voi osserverete la mia legge / E abiterete la terra dei padri.
Voi sarete il popolo fedele / E io sarò il vostro Dio per sempre. R

9. SIGNORE ASCOLTA

R.: *Signore ascolta, Padre perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.*

A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo gioia di salvezza,
fa' che troviamo grazia di perdono. R

Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore
e ti preghiamo: dona il tuo perdono. R

O buon Pastore, tu che dai la vita;
Parola certa, Roccia che non muta:
22 perdona ancora, con pietà infinita. R

10. IL CROCIFISSO

Col grido tuo Gesù: / “Perdona loro, Padre”,
da noi la colpa togli / e su di Te ricade
la tragica condanna. /O Cristo crocifisso,
noi ti prendiamo in mano / per darti il nostro bacio.
Purtroppo sola immagine / abbiamo sotto gli occhi!

R. *Ma cuore, mani e piedi / lui ti presenta e dice:
Affonda qui la spada, / trafiggi me coi chiodi
saprò morir d'amore!”*

Sappiamo ben capire / fin dove ti condusse
l'eccesso dell'amore? / Un Dio che si fa uomo!
Un Dio che muor da reo! / Dal freddo nostro cuore
neppure un sorso d'acqua / col palpitare d'amore
sappiamo dare a Te, / che morto sei per noi. R.

Coda: *Affonda qui la spada / trafiggi me coi chiodi.
Saprò morir d'amore.*

11. PANE DEL CIELO

R. *Pane del Cielo sei Tu, Gesù,
via d'amore: Tu ci fai come Te.*

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore / tutta l'umanità. R
Sì, il Cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi,
ma ci porti con Te nella tua casa,
dove vivremo insieme a Te / tutta l'eternità. R

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, / Dio in mezzo a noi. R

12. DAVANTI AL RE

Davanti al Re c'inchiniamo insiem,
per adorarlo con tutto il cuor.
Verso di Lui eleviamo insiem
canti di gloria al nostro Re dei re.

Benedizione

Il Signore vi benedica e vi protegga.

Amen.

- Faccia risplendere il suo volto su di voi
e vi doni la sua misericordia.

Amen.

- Rivolga su di voi il suo sguardo
e vi doni la sua pace.

Amen.

- E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga
sempre.

Amen.

a cura del:

*Centro Regionale Gruppi di Preghiera di Padre Pio
Santuario Madonna dei Sette Dolori,
tel fax 085/411158 -
65125 PESCARA*

e-mail: centrogruppipescara@yahoo.it